

Inaugurata la mostra di liuteria

Consegnata allo jesino Quagliano la targa del Corriere Adriatico, i primi concorrenti sul palco

PREMIO POSTACCHINI

Fermo

La prima giornata della XXII edizione del Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini", si è svolta ieri con il consueto mix di entusiasmo e tensione che sempre accompagna i giovani violinisti in gara. La giuria si è schierata al completo per ascoltare i primi concorrenti a partire dalle 9 del mattino e sino alle 18.30, ora in cui è stata inaugurata la "Mostra di Liuteria Marchigiana". L'esposizione dei manufatti del Maestro Quagliano e del Maestro archettaio Barbiero sarà visibile durante tutta la durata del concorso. Proprio allo jesino Quagliano il Corriere Adriatico, attraverso la giornalista Lolita Falconi, ha voluto consegnare ieri una targa in segno di stima e ammirazione per l'allestimento della mostra. Alla cerimonia, aperta dal saluto del conte Giulio Cesare Vinci Gigliucci, erano presenti le autorità del territorio, a partire dal prefetto Angela Pagliuca. In sala anche il presidente della Fondazione Carifermo Alberto Palma e il presidente della Cciaa Graziano Di Battista. "Il premio Postacchini è stata una delle prime cose che ho conosciuto l'anno scorso, quando sono arrivata a Fermo - ha raccontato Pagliuca -. Mi ha subito impressionato positivamente vedere il centro brulicante di musicisti. Fermo, d'altronde,



Sopra il brindisi di ieri pomeriggio al termine della cerimonia di inaugurazione della mostra di liuteria avvenuta al Teatro dell'Aquila. A destra il liutaio Quagliano con Lolita Falconi. Sotto la giuria FOTO CAMPETELLI



de, con il suo centro storico, offre uno scenario consono per queste iniziative".

Ad aprire la Categoria D, quella dei più grandi, alle prese con i pezzi di Bach, Paganini e Mozart, ieri è stata la violinista ucraina Yuliia Van. A seguire, sul palco del Teatro dell'Aquila, altri 11 concorrenti provenienti da 10 nazioni diverse (Belgio, Singapore, Italia, Spagna, Croazia, Corea del Sud, Cina, Finlandia, Russia e Giappone). Arriva

Alla cerimonia presenti il prefetto Pagliuca, i presidenti della Fondazione Carifermo e della Cciaa

da Singapore, come il giovanissimo vincitore dello scorso anno, Yang Shuxiang, considerato in patria un vero giovane talento del violino. Tante ore al giorno di studio per lui, come rivela subito dopo l'esecuzione, per prepararsi a questo prestigioso concorso. "Sicuramente vorrei vincere - confessa Yang - ma se non vinco, ci tornerò per riprovare e fare ancora meglio". Tra i tanti musicisti a salire sul palco del teatro fermano anche il primo italiano in gara, Giovanni Agazzi, 26 anni di Venezia. "Il livello è molto alto - spiega dopo aver affrontato la prova - e la commissione è davvero ottima".

Un premio che varca i confini nazionali

LA SCHEDA

Fermo

Non stupisce che vi sia molto rispetto per un concorso la cui fama varca i confini nazionali e si impone all'attenzione di tutti i migliori giovani musicisti del mondo. Unico spagnolo in gara è poi Miguel Colom, di Madrid. "Una grande esperienza questa qui a Fermo - dice entusiasta - studio al conservatorio di Berlino e ormai sono 7 anni che vivo in Germania. In Spagna non c'è grande tradizione di musica

classica ma la situazione sta gradualmente migliorando. Il Postacchini è molto conosciuto anche nel mio Paese, è considerato uno dei concorsi di livello più elevato".

Causa anche la pioggia battente di venerdì, i concorrenti hanno potuto godere poco della città ma tutti confessano di essere stati accolti con estrema gentilezza e di sentirsi a casa e sperano sia possibile visitare Fermo nei prossimi giorni. Oggi dalle 9 del mattino poi, come di consueto, tornano ad aprirsi le audizioni eliminatorie.